



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 5/32 DEL 11.2.2014

Oggetto: Programmazione dell'assistenza nel settore delle dipendenze patologiche. Sospensione concessione nuove e/o ulteriori autorizzazioni e accreditamenti.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che nell'ambito dell'attività svolta dalla Regione in materia di dipendenze patologiche, per ovviare alle problematiche legate alla programmazione dell'attività, è richiesto un notevole sforzo comune ai diversi attori del sistema e, precisamente, alle Comunità terapeutiche, alle Aziende del servizio sanitario regionale per il tramite dei rispettivi Servizi per le dipendenze (SerD) e all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale stesso: tale confronto ha lo scopo di definire criteri di valutazione e sistemi di calcolo omogenei, oggettivi e condivisi, per giungere alla ridefinizione del numero tendenziale dei posti autorizzabili e accreditabili. Quanto sopra al fine di governare l'offerta di prestazioni sanitarie, per quanto possibile, secondo criteri e dimensioni compatibili con le attuali esigenze, tali da:

- garantire non solo l'efficienza e l'efficacia degli interventi, ma anche l'economicità degli stessi;
- permetterne una rivisitazione periodica, sulla base dei dati di attività ottenibili mediante una piattaforma informatica ormai consolidata - da tempo in utilizzo dei SerD per assolvere l'adempimento del debito informativo del Sistema informativo dipendenze (SIND) - e, per l'effetto,
- assicurare, attraverso una corretta e proficua attività dell'Assessorato, l'effettiva e continua aderenza della programmazione regionale alle attuali esigenze di salute dei diversi territori interessati.

A tale proposito, l'Assessore rammenta che con la deliberazione della Giunta regionale del 12.2.2013, n. 9/13, si è istituito un sistema complessivo, volto al governo delle problematiche, generali regionali e specifiche di ciascun ambito territoriale interessato, attraverso la creazione di diversi organismi, e precisamente:

- la Commissione regionale per le dipendenze patologiche (CRDP), la cui composizione è stata definita con il Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale del 25.6.2013, n. 16;



- la Commissione aziendale per le dipendenze (CADP), luogo d'elezione per l'istituzionalizzazione del confronto tra ciascun SerD e le comunità terapeutiche: a tale proposito la deliberazione in esame ha dato espresso mandato al Direttore del Servizio dell'assistenza ospedaliera ed autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, di impartire le necessarie disposizioni ai Direttori generali delle Aziende del servizio sanitario regionale - debito assolto con la Determinazione del 14.10.2013, n. 1136 - d'istituirne una presso ciascun'ASL pur in assenza di soggetti erogatori privati sul territorio di propria competenza.

L'Assessore prosegue informando che, dall'analisi dei dati sulle dipendenze patologiche forniti dai Direttori generali delle ASL della Sardegna, così come elaborati dall'organismo regionale deputato alla raccolta dei medesimi - e segnatamente l'Osservatorio epidemiologico delle dipendenze patologiche della Regione Sardegna, costituito con Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale del 20.4.2011, n. 19 - si è evidenziata una sostanziale disomogeneità e squilibrio nella distribuzione dell'offerta terapeutica in materia di dipendenze patologiche, dalle quali si può ragionevolmente dedurre che:

- il fabbisogno richiesto dai SerD, sulla base delle diverse tipologie di servizio esistenti in Sardegna, sotto il profilo quantitativo, indipendentemente dal vincolo delle strutture presenti sul territorio sardo, non trova piena soddisfazione probabilmente anche per l'assenza in loco delle strutture specialistiche richieste;
- tale carenza spinge i SerD all'invio dei pazienti in strutture site al di fuori della Sardegna;
- all'opposto, per prestazioni storicamente garantite, si riscontra un eccesso d'offerta.

L'esame dei dati effettuata dall'Osservatorio ha quindi indotto l'Assessorato all'elaborazione di un documento-proposta denominato "Programmazione dell'Assistenza nel settore delle dipendenze patologiche" che è stato sottoposto alla Commissione regionale per le dipendenze patologiche per la discussione, allo scopo di formarne una base di confronto tra i diversi attori coinvolti per la definizione della programmazione regionale dell'assistenza in materia di dipendenze patologiche.

Prendendo atto del documento di cui sopra, la Commissione regionale - anche tenendo conto dell'esigenza di valutarla approfonditamente con i soggetti da essi rappresentati in modo da garantirne così la più ampia condivisione, nello spirito della deliberazione della Giunta regionale del 12.2.2013, n. 9/13 - ha espresso all'unanimità la volontà che il documento-proposta di cui più sopra, riguardando la rimodulazione dell'organizzazione complessiva in materia di posti letto, ne ha ritenuto essenziale un approfondito esame e, pertanto, nelle more della discussione con i diversi attori coinvolti e dell'eventuale approvazione condivisa, ha reputato imprescindibile dover mantenere immutato l'attuale status complessivo del sistema attraverso la sospensione della



concessione di nuove o ulteriori autorizzazioni all'esercizio per strutture eroganti prestazioni sanitarie di assistenza nel settore delle dipendenze patologiche.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il favorevole parere di legittimità del Direttore generale della Sanità

DELIBERA

- in adesione a quanto determinato dalla Commissione regionale per le dipendenze patologiche, nelle more della discussione e/o approvazione del documento-proposta denominato "Programmazione dell'Assistenza nel settore delle dipendenze patologiche" da parte della Commissione regionale stessa, di mantenere immutato l'attuale status complessivo del sistema e, per l'effetto, di non concedere nuove o ulteriori autorizzazioni all'esercizio di attività per strutture eroganti prestazioni sanitarie di assistenza nel settore delle dipendenze patologiche;
- di pubblicare la presente deliberazione sul BURAS.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci